

Editoriale

di *Bruna Visintin Rauzi*

Il 2007 per la rivista dell'Intendenza Scolastica Italiana "STORIAE", realizzata dal *Lab*doc storia/Geschichte*, è stato caratterizzato da un impegnativo lavoro di ricerca e dalla produzione di nuovi materiali per le scuole: il Dossier "Le Chiese a Bolzano 2", a cura di Silvia Spada Pintarelli e Milena Cossetto e la serie di vademecum "Fare Memoria".

Il Dossier di "STORIAE" *Chiese a Bolzano 2*, presenta la storia delle chiese San Giovanni in Villa e l'Antica parrocchiale di Nostra Signora a Gries (im Keller). Si tratta della prosecuzione del lavoro dedicato al Duomo e alla chiesa dei Domenicani, pubblicato tra i Dossier di "STORIAE" nel settembre 2006. Lo studio è opera di Silvia Spada Pintarelli, direttrice dell'Ufficio Servizi Museali e Storico Artistici del Comune di Bolzano: offre alle scuole preziosi materiali di approfondimento interdisciplinare, "fa parlare" le opere d'arte presenti all'interno delle chiese, fornendo ai lettori gli strumenti storico/culturali per la comprensione dei linguaggi artistici, ma anche delle molteplici tematiche storico-sociali presenti nella storia della città e delle sue chiese. Per comple-

tare questo percorso di ricerca si è scelto di pubblicare alcuni testi dedicati alla città di Bolzano da Nicolò Rasmus, insigne studioso dell'arte locale e Soprintendente Regionale alle Belle Arti, pubblicati alla fine degli anni Cinquanta ed ora introvabili. I testi erano illustrati dalle tavole originali di Luciano Guarnieri, noto pittore toscano, che vengono riproposte grazie alla sensibilità, disponibilità e alla preziosa collaborazione della signora Giuliana Rasmus e Lorenzo Guarnieri a cui va un sentito ringraziamento. I "vademecum", invece, sono dedicati alle principali ricorrenze civili del calendario, per dare supporto anche a quella che potremo definire una "memoria laica", e che anni or sono veniva chiamata "Educazione civica". Sono stati pubblicati quelli relativi alla Shoah (27 gennaio - Giornata della Memoria), alle foibe e all'esodo dall'Istria (10 febbraio - Giornata del Ricordo) e all'8 marzo delle donne (8 marzo - Giornata internazionale della donna), a cui seguiranno altri tra breve.

"STORIA E" pubblica, in questo numero, i materiali raccolti per l'intera annata del 2007.

Presenta, anzitutto, una serie di contributi sull'insegnamento della storia e sulla didattica della storia alla luce delle nuove "Indicazioni per il curriculum", nazionali e locali: un'intervista al pedagogo Franco Frabboni, un intervento quadro di Elena Farruggia. La pubblicazione integrale delle parti che riguardano l'area storico-geografica delle "Indicazioni per il curriculum" nazionali e locali per la scuola primaria e secondaria. Lo storico Andrea Di Michele descrive la storia di una cassa con 4.000 fotografie scattate durante la guerra civile spagnola (1936-1939) e trovata in

modo fortuito, che ha condotto poi alla ricerca dell'identità del fotografo e alla storia complessa del sudtirolese Wilhelm Schrefler, alias Guglielmo Sandri, sfociata infine in una mostra di grande rilievo, realizzata a Barcellona e a Bolzano dall'Archivio Provinciale di Bolzano in collaborazione con il Museu d'Història de Catalunya. Magda Delugan, attraverso gli scritti di Eugenio Cristofolletti di Salorno, presenta la storia del Novecento con le parole di un testimone diretto, cogliendo nell'analisi del testo anche forme e modi espressivi nell'intreccio tra lingue e dialetti. Renzo Miclet descrive il "Progetto archivio

scolastico", una ricerca storica sui documenti autentici dell'archivio della scuola, realizzata dagli alunni delle classi III, IV e V elementare della scuola di Silandro. Paola Ogniben illustra il lavoro svolto in un "laboratorio di storia locale" (20 ore pomeridiane) con una seconda media della scuola "Segantini" di Merano, sui "Segni di Medioevo a Merano". La parte finale della rivista è dedicata al "Poema dei Fanes", un ricco studio della scrittrice Brunamaria Dal Lago Veneri sulla leggenda del popolo dei Fanes, che la studiosa bolzanina rivisita collocandola nel più ampio contesto dell'epica europea, fornendo (anche ai lettori più inesperti) una molteplicità di strumenti e riferimenti per "leggere e interpretare" figure e simboli.

Un sentito ringraziamento va agli autori, ai ricercatori, ai collaboratori e a tutti coloro che hanno ricercato e fornito le immagini per questa pubblicazione. Ai lettori auguriamo una buona e piacevole lettura.

1. Acquarello della pittrice bolzanina Mara Rauzi.

